

Osservatorio su fallimenti, procedure e chiusure di imprese

Settembre
2014

Nuova impennata dei fallimenti nel secondo trimestre

Sintesi dei risultati

Dati Cerved relativi alle chiusure aziendali indicano che nel secondo trimestre del 2014 i fallimenti hanno fatto registrare un nuovo record, mentre risultano in calo le chiusure volontarie di imprese in bonis e le procedure concorsuali non fallimentari, che scontano l'effetto delle modifiche legislative al concordato in bianco introdotte a Settembre del 2013.

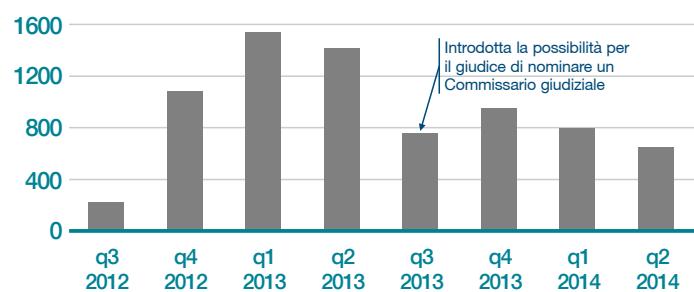
Con gli oltre 4 mila fallimenti dichiarati tra Aprile e Giugno, il numero di procedure osservate nei primi sei mesi del 2014 supera quota 8 mila, un aumento del 10,5% rispetto allo stesso periodo del 2013 e un nuovo record dall'inizio della serie storica (dal 2001). L'aumento delle procedure fallimentari non ha risparmiato alcun settore o area geografica: i default sono aumentati ovunque, con tassi di cre-

scita a due cifre nel terziario, nel Nord-Ovest e nel Centro-Sud.

Nel secondo trimestre è crollato, dimezzandosi rispetto all'anno precedente, il numero di concordati in bianco, la procedura che consente di bloccare le azioni esecutive dei creditori in attesa di preparare

I concordati in bianco

Numero di istanze per trimestre



Fonte: stime Cerved.

Note: il concordato in bianco è stato introdotto a Settembre del 2012.

Andamento dei fallimenti

Dati trimestrali



Fonte: Cerved

un piano di risanamento o di avviare un "vero" concordato preventivo: è l'effetto dei correttivi legislativi introdotti nel Settembre del 2013 e, in particolare, della possibilità per i tribunali di nominare un commissario giudiziale che monitori la condotta del debitore. Ne è seguita una netta diminuzione dei concordati comprensivi di piano, che nei primi sei mesi del 2014 si sono ridotti del 12,3% rispetto alla prima metà del 2013.

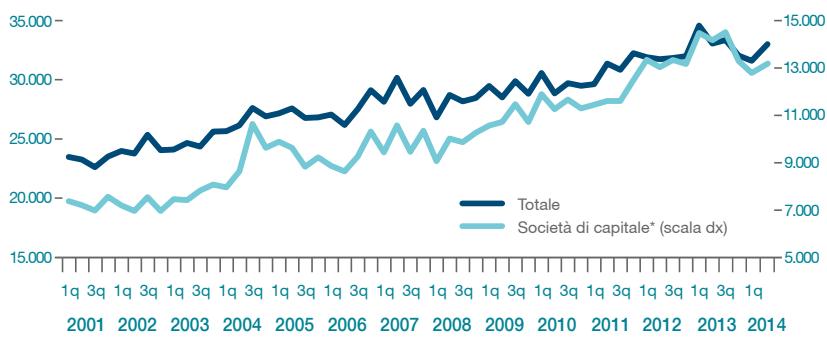
I fallimenti verso un nuovo record nel 2014; in calo liquidazioni volontarie e concordati preventivi

Tra Gennaio e Giugno hanno deciso volontariamente di chiudere la propria attività 32,5 mila imprenditori, in calo del 10,3% rispetto allo stesso periodo del 2013.

È un'inversione di tendenza dopo un lungo periodo di aumento del fenomeno, di cui si erano avvertiti i primi segnali già nel primo trimestre dell'anno. Il calo delle liquidazioni riguarda tutte le tipologie di società, tutti i settori economici e tutte le aree geografiche. La riduzione risulta particolarmente marcata nell'industria (-18,8%) e nel Centro (-22,4%).

Procedure e liquidazioni di imprese

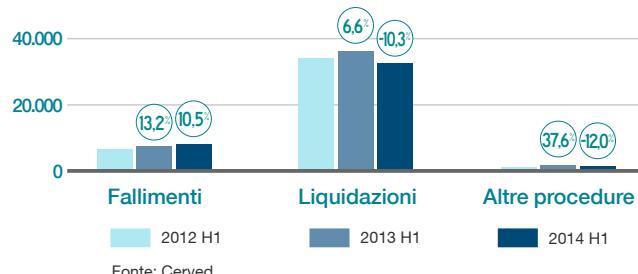
Dati destagionalizzati e corretti per il numero di giornate lavorative



Fonte: Cerved (*) esclude le società di capitale che non hanno mai depositato un bilancio nei tre anni precedenti alla chiusura

Imprese non più operative per modalità nel semestre

Numero di procedure e tassi di variazione
sullo stesso periodo dell'anno precedente



In base a questi dati, nei primi sei mesi del 2014 il numero complessivo di chiusure aziendali (fallimenti, procedure concorsuali non fallimentari e liquidazioni) ammonta a 42 mila, il 6,9% in meno rispetto allo stesso periodo del 2013. È il primo calo osservato dal primo semestre del 2008.

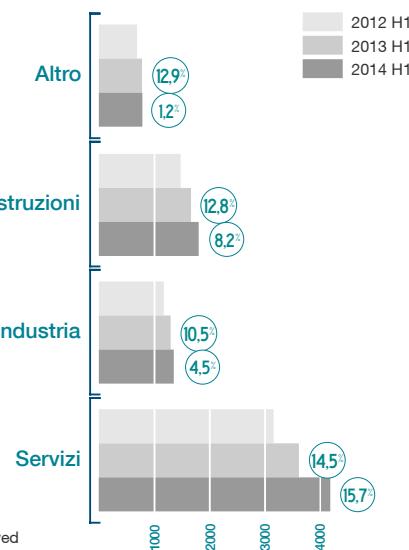
I fallimenti

Non si ferma la corsa dei fallimenti: tra Aprile e Giugno più di 4 mila imprese hanno aperto una procedura fallimentare. Dopo il rallentamento registrato lo scorso trimestre, il fenomeno torna a crescere con tassi a doppia cifra (+14,3%), portando ad oltre quota 8 mila i fallimenti osservati nei primi sei mesi del 2014, +10,5% rispetto al 2013 e record assoluto per i primi sei mesi dell'anno dal 2001.

Ad aumentare maggiormente sono i fallimenti delle società di capitale, la forma giuridica in cui si concentrano i tre quarti dei casi: nel primo semestre del 2014 aumentano del 12,9%, oltre quota 6 mila. Minore la crescita delle procedure tra le società di persone (+5,9%) e tra le altre forme giuridiche (+1,8%). Dal punto di vista settoriale, nel primo semestre 2014 continua il forte aumento dei fallimenti nei servizi (+15,7%), in accelerazione rispetto anche a quanto osservato nella prima parte del 2013 (+14,5%). Continuano ad aumentare, ma rallentando, le procedure nelle costruzioni e nella manifattura: i fallimenti di imprese edili crescono nei primi sei mesi del 2014 dell'8,2% (+12,8% nel 2013), mentre per le imprese manifatturiere l'aumento è del 4,5% (+10,5% nel primo semestre dello scorso anno).

Fallimenti per macrosettore nel primo semestre

Valori assoluti e tasso di crescita
sullo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Cerved

Andamento dei fallimenti

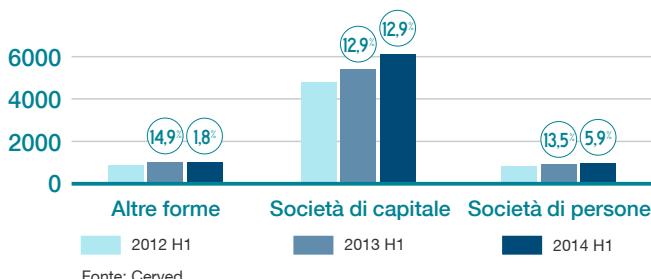
Dati trimestrali



Fonte: Cerved

Fallimenti per forma giuridica nel primo semestre

Valori assoluti e tasso di crescita sullo stesso periodo dell'anno precedente



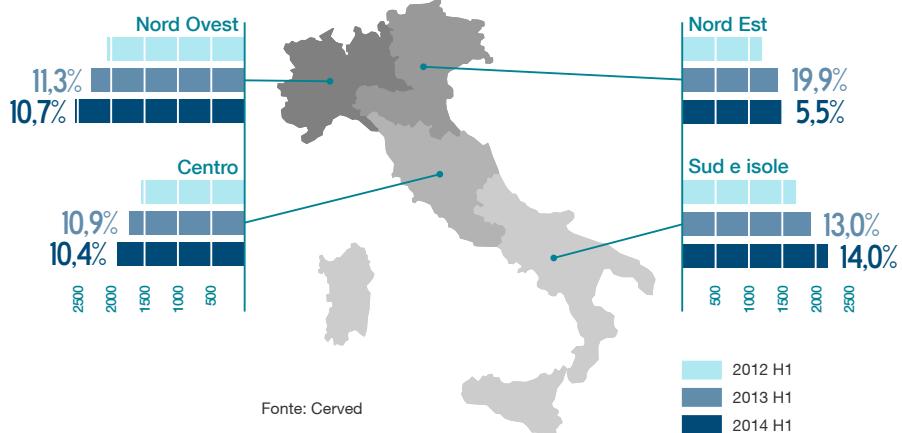
Fonte: Cerved

L'aumento delle procedure fallimentari tra Gennaio e Giugno 2014 riguarda tutta la Penisola, con tassi ovunque a doppia cifra, ad eccezione del Nord Est, in cui si registra un aumento del 5,5% a quota 1,5 mila, livello più basso tra tutte le aree del paese.

In crescita del 14% rispetto al primo semestre 2013 i fallimenti nel Mezzogiorno e nelle Isole, del 10,7% nel Nord Ovest e del 10,4% nel Centro.

Fallimenti per area geografica nel primo semestre

Valori assoluti e tasso di crescita sullo stesso periodo dell'anno precedente



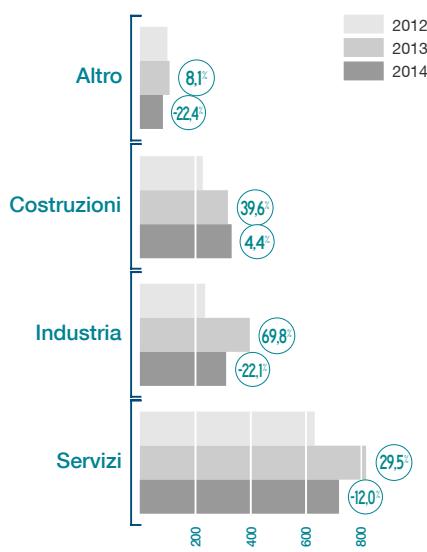
Fonte: Cerved

Le procedure non fallimentari

Continuano a diminuire le domande di concordato in bianco: tra Aprile e Giugno 2014 si contano 665 pre – concordati aperti, il 52,2% in meno del secondo trimestre 2013 e dato in assoluto più basso da fine 2012. Dall'introduzione della possibilità per i tribunali di nominare un commissario giudiziale a monitoraggio della condotta dell'impresa, il ricorso al concordato in bianco si è ridotto in modo tangibile: tra Luglio 2013 e Giugno 2014 sono state presentate 3,2 mila domande di concordato in bianco, contro le oltre 4,2 mila della fase precedente al correttivo (-23%). Il minore utilizzo del pre concordato ha contribuito al calo delle procedure non fallimentari: secondo gli archivi di Cerved, nel secondo trimestre 2014 si contano 683 procedure non fallimentari, in discesa rispetto al secondo trimestre 2013 del 25,1%. Complessivamente, nei primi sei mesi del 2014 si registrano più di 1,4 mila procedure aperte, il 12% in meno del primo semestre 2013. La riduzione rispetto ai primi sei mesi del 2013 è da attribuire sia al calo dei concordati con piano (-12,3%), che comunque superano quota mille e si attestano a livelli superiori a quelli di due anni fa, sia alla diminuzione delle altre procedure (-11,1%).

Procedure non fallimentari per macrosettore nel primo semestre

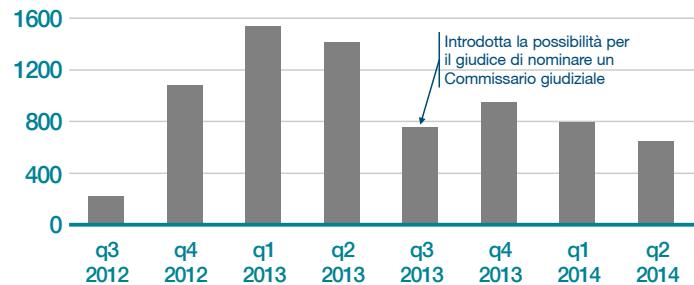
Valori assoluti e tasso di crescita
sullo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Cerved. Non include i concordati in bianco, le procedure di cancellazione, di scioglimento per atto dell'autorità e le procedure che originano da atto dell'autorità

I concordati in bianco

Numero di istanze per trimestre



Fonte: stime Cerved.

Note: il concordato in bianco è stato introdotto a Settembre del 2012.

Andamento delle procedure concorsuali non fallimentari

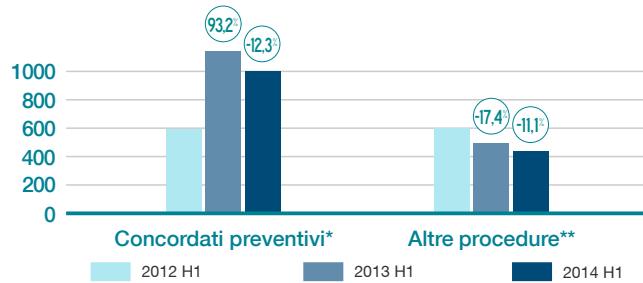
Dati trimestrali



Fonte: Cerved. Non include i concordati in bianco, le procedure di cancellazione, di scioglimento per atto dell'autorità e le procedure che originano da atto dell'autorità

Procedure non fallimentari per tipologia nel primo semestre

Valori assoluti e tasso di crescita
sullo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Cerved.

* Concordati preventivi con piano di risanamento

** Non include le procedure di cancellazione, di scioglimento per atto dell'autorità e le procedure che originano da atto dell'autorità

Il calo non coinvolge tutti i settori dell'economia: continua infatti l'aumento delle procedure nelle costruzioni, +4,4% rispetto allo stesso periodo del 2013. Diminuisce invece con tassi a doppia cifra il numero di procedure non fallimentari sia nell'industria (-22,1%), sia nei servizi (-12%), in cui tuttavia si registra il maggior numero di procedure aperte nel semestre, più di 700.

Dal punto di vista geografico, la riduzione riguarda tutte le aree del Paese: nel primo semestre del 2014 diminuiscono con tassi a doppia cifra le procedure nel Mezzogiorno e nelle Isole (-15,7% rispetto ai primi sei mesi del 2013), area dove se ne osserva il minore numero, e nel Nord Est (-20%); meno accentuato il calo nel Nord Ovest (-8,6%) e nel Centro (-4,3%).

Procedure non fallimentari per area geografica nel primo semestre

Valori assoluti e tasso di crescita sullo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Cerved. Non include le procedure di cancellazione, di scioglimento per atto dell'autorità e le procedure che originano da atto dell'autorità

Le liquidazioni

Si stima¹ che circa 16 mila imprenditori abbiano avviato procedure di liquidazione tra Aprile e Giugno 2014, in diminuzione del 3,3% rispetto allo stesso periodo del 2013. Calo che segna un'inversione di tendenza a livello semestrale dopo un lungo periodo di aumento del fenomeno: nei primi sei mesi del 2014 le imprese liquidate sono state circa 32,5 mila, il 10,3% in meno rispetto al primo semestre del 2013.

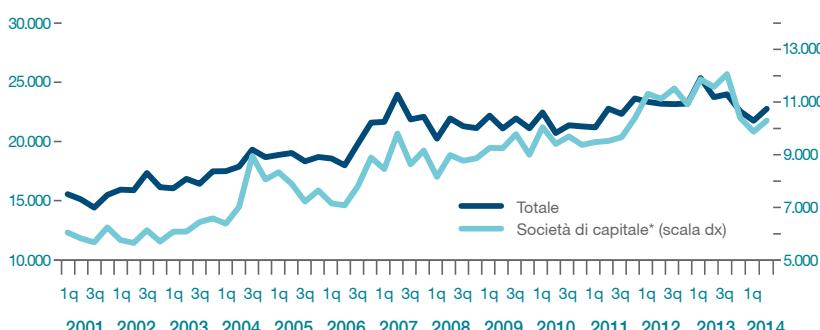
La riduzione delle liquidazioni è un fenomeno che riguarda tutte le tipologie di società: diminuisce maggiormente il numero di 'vere' società di capitali liquidate (-14,1%), mentre diminuisce del 7,8% il

numero di chiusure di società di persone e del 2,2% quello di società 'dormienti', aziende che non hanno depositato alcun bilancio nei tre anni precedenti alla procedura.

Tra le società di capitale non dormienti, il calo delle liquidazioni nei primi sei mesi del 2014 coinvolge tutti i settori e tutte le aree geografiche. In doppia cifra la riduzione delle imprese liquidate nell'industria (-18,8%) e nei servizi (-13,9%), che si confermano il settore con il maggior numero di procedure (più di 10 mila), mentre diminuiscono del 7,8% le società liquidate nelle costruzioni.

Andamento delle liquidazioni

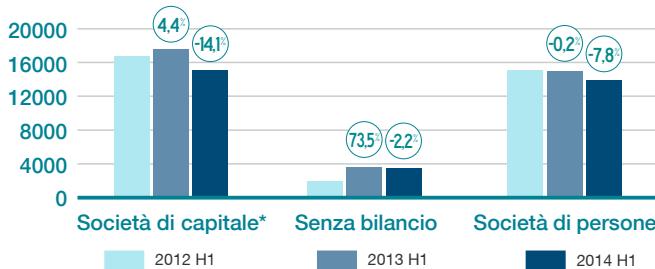
Dati trimestrali, destagionalizzati e corretti per le giornate lavorative



Fonte: Cerved (*) esclude le società di capitale che non hanno mai depositato un bilancio nei tre anni precedenti alla chiusura

Liquidazione di impresa per forma giuridica nel primo semestre

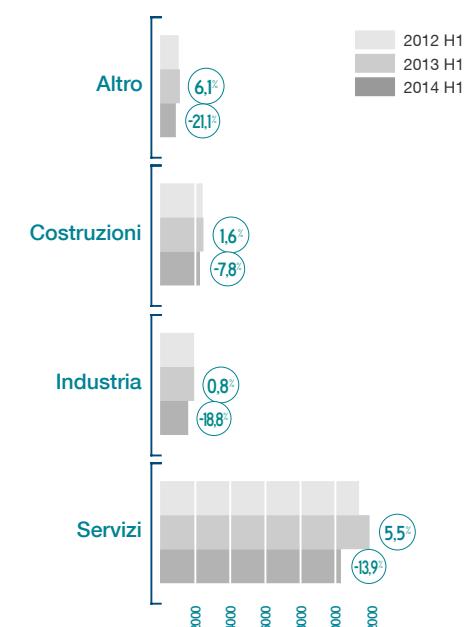
Numero di casi e tassi di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Cerved (*) esclude le società le società 'senza bilancio', quelle che non hanno mai depositato un bilancio nei tre anni precedenti alla chiusura

Liquidazioni di società di capitale* per macrosettore nel primo semestre

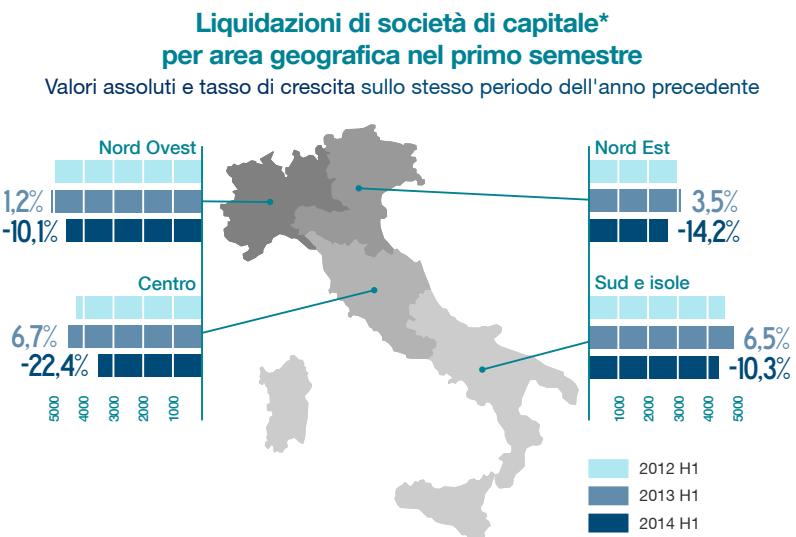
Valori assoluti e tasso di crescita sullo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Cerved (*) esclude le società di capitale che non hanno mai depositato un bilancio nei tre anni precedenti alla chiusura

¹ Per via di ritardi nell'aggiornamento degli archivi camerali, il numero di liquidazioni dell'ultimo trimestre è stimato e poi corretto e aggiornato nel successivo numero dell'Osservatorio. Il numero effettivo di procedure del primo trimestre (17 mila) è inferiore rispetto alla stima di 19 mila fornita nell'ultimo Osservatorio.

A livello geografico la riduzione delle liquidazioni è con tassi in doppia cifra in tutte le aree della Penisola: nei primi sei mesi del 2014 si registra il 22,4% di liquidazioni in meno rispetto al primo semestre 2013 tra le imprese del Centro, il 14,2% in meno tra quelle del Nord Est, il 10,3% in meno tra quelle del Mezzogiorno e il 10,1% tra quelle del Nord Ovest, che si conferma area con il numero maggiore di imprese liquidate in un semestre (oltre 4,5 mila).



Fonte: Cerved (*) esclude le società di capitale che non hanno mai depositato un bilancio nei tre anni precedenti alla chiusura